

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Regolamento per l'accesso alle aree ospedaliere di animali d'affezione in caso di paziente ricoverato	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
I.O 173 Rev.2 data applicazione 16/10/2018 Pag. 1 a 3		

Scopo

La L.R. 3/2013 all'art. 4 ter – Accessibilità degli animali di affezione in strutture di cura- sancisce l'accessibilità degli animali d'affezione, cane e gatto, nelle strutture ospedaliere pubbliche e private regionali accreditate – prevede l'accesso degli animali d'affezione nelle strutture ospedaliere pubbliche e private regionale convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale

Il presente regolamento ha lo scopo di regolamentare le modalità di accesso degli animali in Domus Nova.

Ambito di applicazione

Il presente regolamento deve essere osservato da tutte le aree dell'Azienda ogni qual volta vi sia richiesto l'accesso di un animale d'affezione. Sono escluse dall'accesso le seguenti Unità Operative/Servizi: Unità e/o stanze di isolamento compresi i pazienti posti sotto precauzioni per contatto, Centri Dialisi, Sale operatorie e le altre aree preliminarmente identificate dal Responsabile della struttura, in accordo con i responsabili clinici ed i professionisti specialisti nel controllo delle infezioni.

Accesso Il regolamento prevede le differenti modalità di accesso degli animali d'affezione in **Aree esterne alla struttura** (per esempio: passerella ambulanze, giardino interno), **Aree interne comuni** (per esempio: atrio, corridoi di transito, **Reparti di degenza/Aree di Attività clinica** (per esempio: chirurgia, medicina, ambulatorio, radiologia)

L'introduzione degli animali nella struttura deve avvenire previa autorizzazione del Direttore Sanitario o del Responsabile dell'Area di Degenza a seguito di richiesta del paziente.

Sono ammessi all'interno della struttura unicamente **cani e gatti**

Accesso alle aree esterne alla struttura

- Il paziente fa richiesta alla Direzione Sanitaria che autorizza l'introduzione dell'animale in tali aree.
- I cani devono essere condotti con guinzaglio di lunghezza non superiore a 1.5 m e museruola da persone in grado di gestirli. I gatti devono essere tenuti nell'apposito trasportino e se liberati devono essere mantenuti con idoneo guinzaglio
- E' fatto obbligo a chiunque conduca gli animali, di raccogliere eventuali deiezioni e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.

Accesso alle aree interne comuni

- Il paziente fa richiesta alla Direzione Sanitaria la quale individua, stabilisce e comunica i percorsi che l'animale deve fare per accedere alle aree comuni e il luogo dell'incontro con il paziente.
- La Direzione Sanitaria prende visione dei prescritti documenti sanitari dell'animale e verifica che sia gestito come prescritto
- Prima dell'accettazione della richiesta devono essere preventivamente valutate le condizioni cliniche del paziente.

Accesso ai reparti di degenza

- Il paziente fa richiesta al Responsabile del Reparto di degenza che ha il compito di:
 - Valutare le condizioni cliniche che del paziente richiedente.
 - Verificare la posizione logistica della stanza del paziente.
 - Richiedere il consenso scritto da parte degli altri pazienti presenti nella stanza, valutandone preliminarmente le condizioni cliniche.
- Il Responsabile del Reparto/CTI prende visione dei prescritti documenti sanitari dell'animale e verifica che sia gestito come prescritto

Gestione del cane

- Il cane deve essere iscritto all'anagrafe degli animali d'affezione e il proprietario/conducente è responsabile civilmente e penalmente dei danni o lesioni a persone, animali o cose provocate dal proprio animale.
- Deve essere condotto da persone in grado di gestirlo e avere il pieno controllo dell'animale con guinzaglio di lunghezza non superiore a 1.5 m e avere la museruola. E' consentito togliere la museruola durante l'incontro con il degente.
- E' fatto obbligo a chiunque conduca il cane, di raccogliere eventuali deiezioni e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse
- L'accompagnatore del cane deve avere con se il libretto sanitario dell'animale nel quale sia indicata la profilassi vaccinale a cui è stato sottoposto (*categoria II - Azione suggerita dalle raccomandazioni del CDC di Atlanta - supportata da studi clinici sperimentali o epidemiologici suggestivi o da un razionale teorico*)
- Deve avere un certificato veterinario che attesti la buona salute dell'animale, l'assenza di qualsiasi sintomatologia clinica riconducibile a malattia trasmissibile anche di natura non zoonotica e assenza di endo e ecto parassitosi (categoria II). Tale certificazione non deve essere antecedente i 15 giorni all'accesso dell'animale nella struttura
- Gli animali devono essere puliti e ben spazzolati (categoria II)

Gestione del gatto

- Deve essere condotto da persone in grado di gestirlo e avere il pieno controllo dell'animale ed essere tenuto nell'apposito trasportino e se liberato deve essere mantenuto con idoneo guinzaglio

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Regolamento per l'accesso alle aree ospedaliere di animali d'affezione in caso di paziente ricoverato	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
I.O 173 Rev.2 data applicazione 16/10/2018 Pag. 2 a 3		

- E' fatto obbligo a chiunque conduca il gatto, di raccogliere eventuali deiezioni e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse
 - L'accompagnatore del gatto deve avere con se il libretto sanitario dell'animale nel quale sia indicata la profilassi vaccinale a cui è stato sottoposto (*categoria II*)
 - Deve avere un certificato veterinario che attesti la buona salute del'animale, assenza di qualsiasi sintomatologia clinica riconducibile a malattia trasmissibile anche di natura non zoonotica e assenza di endo e ecto parassitosi (*categoria II*). Tale certificazione non deve essere antecedente i 15 giorni all'accesso dell'animale nella struttura
 - Gli animali devono essere puliti e ben spazzolati (*categoria II*)
- Misure generali di controllo delle infezioni nel contatto con gli animali**
- Il Direttore Sanitario con la collaborazione del Responsabile/CTI del reparto/area di attività clinica, valuta il rischio infettivo/sanitario per determinare se la visita deve avvenire in un'area comune della struttura oppure nella stanza di degenza. Le singole aree di attività sono nella miglior condizione per decidere quali siano le modalità/zone più appropriate per le visite, anche attraverso la consultazione con i professionisti specialisti nel controllo delle infezioni (*categoria II*)
 - Il CTI deve pianificare e realizzare specifici protocolli di pulizia ambientale dopo la visita (*categoria II*).
 - L'animale è sotto il controllo del suo gestore e deve rimanere vicino al proprietario/paziente; non è consentito che si avvicini ad altri pazienti, visitatori, staff, o altri animali (*categoria II*)
 - L'approccio deve avvenire dal lato libero da presidi invasivi quali i cateteri intravascolari, i sistemi di drenaggio, in modo da prevenire ogni contatto (urtare, leccare) con i siti e relativi presidi (*categoria IB - Azione fortemente raccomandata supportata da studi clinici sperimentali o epidemiologici e da forte razionale teorico*)
 - Le visite dell'animale non devono essere consentite mentre il paziente consuma il pasto e deve esser evitato condurre gli animali nei servizi igienici, vicino ai carrelli del vitto, delle medicazioni, della terapia.
 - Se l'animale sale sul letto deve essere previsto un telo di protezione impermeabile, possibilmente monouso, da eliminare dopo la visita (*categoria II*)
- E' inoltre indispensabile
- Lavarsi le mani con acqua e sapone oppure frizionare le mani con gel alcolico (*categoria IB*) prima e dopo il contatto con l'animale.
 - Richiedere che il gestore dell'animale porti con sé un prodotto idroalcolico per il frizionamento rapido delle mani e che offra il prodotto a chiunque desideri toccare l'animale (*categoria II*)

Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione

Il Direttore Sanitario o il Responsabile/CTI del reparto/area di attività clinica al momento del ricevimento della richiesta del paziente, accertata la sussistenza dei requisiti per l'accesso, accoglie la richiesta e rilascia l'autorizzazione scritta specificando data, ora e luogo. Deve essere conservata copia della richiesta del paziente e dell'autorizzazione della Struttura unitamente alla documentazione clinica del paziente.

Misure protettive per pazienti immunocompromessi

Il Medico che ha in carico il paziente deve:

- effettuare una valutazione, caso per caso, per determinare se la visita dell'animale è appropriata per il paziente immunodepresso (*categoria IB*)
- consigliare i pazienti di evitare il contatto con materiale biologico e liquidi corporei dell'animale come saliva e urina (*categoria II*)
- praticare l'igiene delle mani prima e dopo qualsiasi contatto con l'animale (*categoria IB*)
- detergere e trattare immediatamente graffi, morsi o ferite (*categoria II*)

Formazione degli operatori sanitari

Il personale sanitario deve essere formato/educato sugli aspetti relativi all'accesso degli animali in struttura e sul controllo delle infezioni.

Accesso dei cani-guida per i non vedenti che si recano in visita

E' consentito di diritto l'accesso nella struttura dei cani guida in accompagnamento alle persone non vedenti che si rechino in visita ai pazienti, applicando le stesse modalità previste per gli animali d'affezione come sopra descritte

Bibliografia di riferimento

- 1) Writing Panel of Working Group, Lefebvre SL, Golab GC, Christensen E, Castrodale L, Aureden K, Bialachowski A, Gumley N, Robinson J, Peregrine A, Benoit M, Card ML, Van Horne L, Weese JS **Am Guidelines for animal-assisted interventions in health care facilities.** J Infect Control. 2008 Mar;36(2):78-85.
- 2) Sehulster L, Chinn RYW, **Guidelines for environmental infection control in health-care facilities.** Recommendations of CDC and the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC). MMWR Recommendations and Reports, June 6, 2003/52 (RR10); 1-42

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Regolamento per l'accesso alle aree ospedaliere di animali d'affezione in caso di paziente ricoverato	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
I.O 173 Rev.2 data applicazione 16/10/2018 Pag. 3 a 3		

- 3) Centers for Disease Control and Prevention. **Guideline for Hand Hygiene in Health-Care Settings:** Recommendations of the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee and the HICPAC/SHEA/APIC/IDSA Hand Hygiene Task Force. MMWR, 2002;51(No. RR- 16):1-49.
- 4) WHO **Guidelines on Hand Hygiene in Health Care** First Global Patient Safety Challenge Clean Care is Safer Care 2009
- 5) Zotti C, Moro ML. **Compendio delle principali misure per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza** 2/1/2010